

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Pagamenti anticipati

Un numero straordinario Centesimi 10

L'ERULLI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
tutti i numeri del giornale
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un numero straordinario Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende al Pubblico e alla cartoleria Bardusco

RITORNIAMO AI BEATI TEMPI

Le nuove disposizioni regolamentari universitarie non hanno a modo di far esultare ad ogni buon patto i ritorniamo ai beati tempi in cui l'Austria, con mille mezzi opprimeva la gioventù delle italiane università. In allora le cose erano ben diverse dall'oggi, ma pure, ora le gesta di un governo democratico e razionale giungono al punto da farci ricordare giorni ben dolorosi per la nostra patria. Ma ad ogni modo le misure dell'Austria per le nostre Università erano giustificate, poiché ben sapeva che in quelle aule sacre alla scienza si preparava l'unità italiana; ma quale però mai sarà il movente che induce gli uomini che ci governano ad incitare le antiche gesta dell'odierna nostra all'età?

Per certo non è facile cosa il rispondere a questa domanda, ma per fermo lo credo che le misure reazionarie del Ministero Depretis prese in odio alla parte più eletta della Nazione e che in questo momento possono qualificarsi come una meschina vendetta per le agitazioni dello scorso marzo, non producano che l'effetto contrario di quello che i Depretis ed i Coppini ordinarono di ottenere. Infatti, si proibisce col nuovo regolamento, agli studenti, di fondare associazioni politiche nell'Università, ma se ne formeranno egualmente, colla differenza che invece di lavorare alla luce del sole, lavoreranno nell'ombra. Ecco dunque quale risultato avranno le misure disciplinari dei trasformisti imperanti, prese in odio ai giovani degli Atenei che anche in oggi stanno vigili custodi delle patrie libertà.

G. Oppizzi.

DA PARIGI

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 30 ottobre 1885.

SOMMARIO. Esame dei partiti che si disputano il paese — Il senatore Naquet autore della legge sul divorzio — Quel che ha provato il sistema costituzionale — All'americana — Potere esecutivo e potere legislativo — Rimedio più pericoloso del male — Idea che manca di originalità. *Potentialità di Deputati* — Questioni di razza — Il parlamentarismo in Francia.

Italia e Spagna — Monumento di sapienza civile — Dove si trovano gli elementi di una costituzione moderna democratica — Quel che la nostra generazione sarà condannata ad assistere — La nuova legislatura — La crociata del Temps — La forma repubblicana non corre alcun pericolo — Il deputato Lockroy — L'impresa di Gambetta — Quando fra opportunisti e radicali non si troveranno d'accordo — Quel che hanno promesso cinquecento e sedici deputati — Silenzio prudente — Riformatori radicali — Unioni artificiali — Colpo di grazia — Commercio, industria e agricoltura — Il requiescat — L'attentato contro Freycinet — Ventiduesima corsa La responsabilità ministeriale è un controsenso.

Alla vigilia della riapertura delle Camere non è certo senza interesse d'esaminare lo stato dei partiti che si disputano il potere, vale a dire la conquista del portafogli ministeriali. Il senatore Naquet la di cui fortuna politica ebbe principio dal processo per cospirazione sotto all'impero, sembra designato a raccogliere l'eredità di un qualche ministro divenuto impossibile perché non rieletto dal suffragio universale; al primo scrutinio del 4, nel secondo del ballottaggio del 15 cadente. Oltre d'avere al suo attivo la condanna politica sotto all'impero, egli è il famoso autore della legge sul divorzio testè votata e messa in vigore benché corretto ed espiato. Ecco che nella conferenza da esso fatta avanti ieri, nella quale comparando la costituzione inglese, vale a dire il sistema parlamentare in azione, colla stesso sistema introdotto in Francia colla costituzione del 1875, trova di concludere che il sistema parlamentare lungi dallo ottimizzarsi in Francia ha fornito la prova che non serve ad altro che a consumare senza costrutto le migliori intelligenze nel passaggio effimero che fanno al ministero. Vorrebbe quindi piuttosto che la Francia adottasse una costituzione all'americana, ove il Presidente solo è responsabile e i ministri tutti esiliati fuori dal parlamento, quindi privati dal voto nel consesso legislativo durano in carica quanto il Presidente medesimo. Odi' ovviare al pericolo che il presidente responsabile eletto dalla nazione non possa come i due Bonaparte strappare la repubblica, e proclamarsi imperatore, vorrebbe far coincidere la elezione del potere esecutivo colla elezione del legislativo, rimedio a questo più pericoloso del male, perché

esporrebbe il paese durante la gestazione elettorale ad una specie d'interregno anarchico, inquantoché i due poteri violati a perire sarebbero esauriti, e non avrebbero la forza necessaria che deriva dalla stabilità per impedire i colpi di mano che si potrebbero tentare sia dal partito anarchico sotto pretesto di progresso, che dal partito monarchico sotto quello di conservazione sociale. Il senatore Naquet uomo dotato d'una grande intelligenza e d'una volontà tenace è nello stesso tempo un chimico di grande valore. Quanto poi ad avere un profondo politico ci sia permesso di dubitare. Ed il nostro dubbio non è certamente infondato se si riflette che l'idea di ricorrere al modello della repubblica americana per trapiantarla in costituzione in Francia non è un'idea sua originale, avendo Poincaré agitata la stessa questione e sostenuta la medesima tesi nel suo giornale *la Liberté* e nei suoi volumi. Oggi Deputies nel *Constitutionnel* sostiene la medesima tesi, e gli sforzi comuni di questi tre autori non saranno coronati da successo, perché l'indole del popolo francese non è quella del popolo americano di razza anglo-sassone, meno spaziativo, ma più pratico delle razze latine.

Dato però e concesso che il parlamentarismo abbia fatto in Francia, in Italia ed in Spagna cattiva prova, e la necessità in cui si si vede ridotti di trovare un altro sistema che salvi i diritti del popolo, e non comprometta gli ordinamenti civili, è veramente meraviglioso che nessuno abbia pensato a ricorrere alla storia della nostra razza, la quale è il monumento più cospicuo di sapienza civile. I tedeschi bene lo sanno che nella storia di Roma antica da essi compilata in ogni senso, e nella tradizione latina soltanto si possono trovare gli elementi d'una costituzione moderna veramente democratica ove tutti i diritti e tutti i doveri possano venire onorati.

Ed se non fosse l'odio di razza, i Germani sortendo dalla pura speculazione scientifica, non avrebbero mancato di additare ai loro governanti quella sorgente cospicua, e consigliare l'adozione. Ma né in Francia né in Italia ed in Spagna, sia perché gli uomini politici si trovino in uno stato di presuntuosa igno-

ranza, sia che tutta la loro attività sia assorbita dalla lotta per arrivare al potere, la nostra generazione sarà pur troppo condannata ad assistere per molto tempo alle battaglie parlamentari ed alle conseguenti scotombe di ministri ove i migliori perdono in poco ora la loro popolarità in sterili sforzi onde provare ai caduti la loro attività cangiando quello che i precedenti avevano fatto o tentato, per essere poi a lor volta sconfessati e vituperati da coloro che rinsoliranno a gettarli d'arbitrio. — Egli è così profondo scoraggiamento che noi ci apprestiamo ad assistere al nuovo spettacolo che offrirà la nuova legislatura. *Il Temps* giornale grave, una specie della vostra *Perseveranza*, predica ormai la crociata per arruolare sotto la sua bandiera i Glacchini i quali abdicano alle loro opinioni individuali si schierino in battaglia contro i monarchici da un lato, e gli anarchici novatori dall'altro, sotto pretesto di salvare la forma repubblicana, la quale del resto, non corre per il momento almeno verun pericolo.

Alcuni Deputati che a Parigi ottengono il più gran numero di suffragi (non si sa perché, e taluni, o spie mettere un così enorme successo sulla eredità di Victor Hugo) cerca di costituire nella Camera una maggioranza disciplinata. A quest'impresa però venne meno Gambetta, e sopra una questione di forma venne balzato di seggio, e il grande ministero si trovò per terra, quando prestasse renderne padrone delle elezioni mediate lo scrupolo di lista.

Dove Gambetta naufragò, Lockroy certamente avrà della pena a riuscire. Gli opportunisti e i radicali non potranno trovare d'accordo fra loro quando si tratterà di liquidare l'affare delle spedizioni lontane. Ciascuno dei radicali Deputati hanno promesso a loro elettori di mettere un termine alle spedizioni avventurose. Trecentocinquantesi Deputati si sono impegnati a chiedere sotto varia forma l'abbandono delle spese di guerra che schiacciavano la Francia, e duecentocinquantesi Deputati soltanto hanno in questo argomento conservato il silenzio prudente. Arroge il gran numero di Deputati radicali che hanno promesso di chiedere la revisione del patto costituzionale, la soppressione del Senato, la separazione della Chiesa dallo Stato,

la elezione del Giudice. E questi riformatori radicali non saranno esentati dal Governo, ne dagli opportunisti e saranno combattuti dal conservatori. Non è necessario d'essere ben forti per concludere che tutte le unioni artificiali meditate, anche se riuscissero non potranno combinare queste diverse aspirazioni, né per lungo tempo paralizzarle, senza dare l'ultimo colpo di grazia alla Repubblica. E il parlamentarismo che l'avrà resa sterile, ed a poco a poco perseguita le masse che la Repubblica non ha per nulla migliorata la sorte dei disgraziati, non ha fatto prosperare né il commercio né l'industria, e per di più l'agricoltura, aumentata la povertà in modo insopportabile. Quando le masse saranno disilluse sulla efficacia della forma a parlare a tanti disastri, non sarà lontano il giorno in cui si rivolgerà qualche salvatore, il quale non mancherà certamente di chiudere la bocca agli avvocati intrighi e oratori e quel giorno il Parlamentarismo sarà morto ed il popolo canterà in coro Requiescat.

Parigi, 30 ottobre (mezzogiorno).

Un attentato contro il ministro degli affari, il signor de Freycinet, è stato commesso ieri al ponte della Concordia. Un certo Maitre, corse ha esploso un colpo di rivoltella quasi a bruciapelo sul ministro nel momento che nella sua vettura entrava nel ponte della Concordia, quando si parte da una ripresione al soldato, ciò che causò un rallentamento alla vettura.

Non si tratta d'un attentato politico, ma di una vendetta personale alla moda corsa, perché l'insolito venne, a dir suo, lesa nell'onore e nell'interesse essendo stato rimesso da un posto che occupava in un consolato. Il signor de Freycinet non sa d'aver nemici.

Ancora questo fatto prova che la responsabilità ministeriale è un controsenso, tanto più se si considera che il Ministro è la macchina che sottoscrive le proposizioni degli impiegati subalterni i quali a lor volta, seppur accorgendosi di farlo strumento delle ire di partito.

Nulla.

3

APPENDICE

UN

POVERO AMORE

(RACCONTO DEL 1859)

— Sai terribile con le tue teorie.
— Basta di me, e torniamo alla marchesa Rivaletto. Chi è dunque nei giorni che corredo il tuo corteggiatore titolare?
— Si vede proprio, Cesare, che sono pochi giorni appena che tu sei di ritorno da Milano da un lungo viaggio. Ignori tutto.
— Sarà qualche nuovo giovanotto milanese?
— Ma no, ti ho già detto che i nostri concittadini son tutti pèssimi per quella truffa, ed oramai la lista è chiusa. La famiglia più vicina al lume è appunto per ora il signor Landecour.
— Adolfo? Ma egli era con me, tre mesi addietro a Londra! Anzi stavamo insieme a Grosvenor-square.
— Poi venne qui, e pare che il tempo sia bastato.
— Ohi bella! ed io che stavo accet-
tando la scommessa poco fa!
— Dove sarebbe stato il male? Non rammenti ciò che Shakespeare fa dire a Robin Goodfellow nel *Sogno di una notte di mezza estate*? « Il nostro paese è mag-
giore quando per un sospirato due; nessun teatro è tanto piacevole quanto questo paradossistico mondo a ritroso ».

— Ma Adolfo è mio fratello di amicizia, è stato per me un angelo di bontà durante i cattivi giorni, ed io sarei l'uomo più triste della terra se gli volassi l'amante.

— La Marchesa non di meno non è ancora un amante.

— Landecour pertanto è uomo da spuntarla.

— Ne dubito assai; basta vedremo. In quel mentre entrò nel palco dei nostri clarioni un terzo giovanotto, Leopoldo Raffobian, l'ammiratore della collezione Comacini.

— Tu qui, Leopoldo? — domandarono gli ad una voce Cesare ed Ambrogio.

— È venuto Adolfo di Landecour nel palco Comacini e ho dovuto cedergli il posto.

— Ecco lì, è vero — disse il S. Evasio parlando con Ambrogio — non me ne ero accorto. — E si alzò.

— Dove vai? — gli chiese Raffobian, che sperava andasse via per prenderne il posto alla sua volta.

— Vado a pagare una visita nel palco della mia zia Checconini.

— Buona fortuna.

— E dove prima era seduto Cesare di S. Evasio sedette il Raffobian.

II.

Due cugine.

Anna e Sofia Checconini avevano fama meritata a dir vero, di essere del bel numero delle fanciulle di Milano più vaghe e più simpatiche. Anna, la maggiore delle due cugine, aveva veduto fiorir le primavere, come s'aglion dire i

posti arcadici dei nostri giorni, ventidue volte almeno; aveva le giandee rosse, ma un tal poco pallate; capelli neri e cadenti in banda sul viso; non statura media: ecco il suo ritratto fisico, nella cui descrizione non è necessario di estendersi più oltre. Del resto possedeva molto spirito, e l'arte preziosissima, e non comune delle risposte pronte ed ambigue; parlava a meraviglia il francese e l'inglese, piacevasi molto nelle rappresentazioni da Chiesa, ed andava pazza dei balli e delle partite di piacere, accompagnando tutti i suoi atti e le sue parole con un misto di riserbatezza inappuntabile e di civetteria provocante. Dai diciassette anni all'età adulta, ebbe forse qualche amore, ma oramai l'unico scopo della sua vita era di acquistare un nome e la libertà, cose che il matrimonio dà alle donne, mentre le toglie agli uomini; unica sua speranza era un marito; una sua paura il rimanere zitella come un paio di vecchie zie, che abitavano in campagna, ed alle quali la sua famiglia faceva due o tre visite all'anno incresciosissime quanto mai.

Non sapeva, volendo, in quale specie annoverarla; l'altra cugina invece apparteneva per fermo al tipo francese. Bionda, ma di quel biondo che non ha punto parentela col rosso, dai lineamenti forse irregolari ma capricciosi, dal naso piccolo ed acuminato, dagli occhi grandi, vivaci ed ovali, dai capelli ricci e volti all'indietro, la Sofia, che aveva appena in diciotto, poteva esser creduta un ritratto vivente e ringiovanito della signora di Lavallière, un ritratto insomma di quelli

che sorprendono e si fanno ammirare dagli attoniti viaggiatori nelle sale di Versaglia.

Egli è sottinteso, badiam bene, che nominando la famosa duchessa già amante del visconte di Bragelonne e del re Ludovico XIV, s'intende epigona della rassomiglianza la condotta irregolare e lo impercettibile zoppicamento. Anzi il contrario.

Ella, svelta e leggiadra, camminava e ballava che l'era un piacere a vederla e d'altro lato, sorridendo quell'anno per la prima volta nella sdrucchiola via della vita da salotto, era allena da ogni ingiungimento e da qualunque civetteria, e pensava soltanto a divertirsi senza secondi pensieri né vedute diplomatiche, sicché la monoma dichiarazione di amore l'avrebbe fatta diventar rossa, come i coralli che portava al collo.

Ambidue le cugine gran corteggiate, festeggiati, ammirati: ma se i giovani affollavano a gara per ottenere un valet, una polca od una contraddanza, nessun di loro facevasi innanzi per prender l'una o l'altra a compagne della vita. L'una o l'altra era un ben triste spettacolo, quasi contro il volere divino e contro le disposizioni della natura, il veder le fanciulle invecchiare nel velo di vergini, senza che loro fosse dato di aprir come botton di rosa che sbocci, il tesoro di affetti che racchiudono in cuore. E triste il mirare tante belle creature, dotate di fuoco e di desideri e di affetti, viver lunghi giorni d'inaspettate speranze ed uscir corrucciati dalle sfere brillanti della giovinezza, senza aver messo le

labbra nel calice di gioie e di affanni che si chiama amore; ed è la cosa più bella della vita umana; è ancor triste il pensare che effetti martiri sieno imposti a numerose fanciulle dalle disproporzionate esigenze di un mondo che prodiga agli uomini di poter nelle mogli anzi tutto una dote vistosa, e di marciar ciò che dovrebbe essere la cosa più santa; dalle esigenze infine di un mondo stupido, che mette le convenienze dove non si vogliono, che comanda alle giovanette l'affanno e la rassegnazione, e taccia di falso quel verso ammirabile dal quale impariamo che amore a nullo amato amar perdona.

Pur troppo queste idee tenzonavano in capo della contessa Checconini, la quale era molto preoccupata dell'avvenire delle due fanciulle, e particolarmente della maggiore che era sua figliuola, mentre poi la Sofia non era se non l'orfana di un fratello di suo marito, senza dire che il passato dell'Anna era già più luogo di quattro anni. La signora Checconini, una piccola donna piena di amabilità e di buone parole, passava dunque le sue giornate a meditare sulle possibilità del matrimonio, su varie e sempre nuove combinazioni matrimoniali, sulle caudature già presentate ovvero da presentarsi, e via di questo passo sino alla formazione dei più stupendi castelli in aria, con escluso il calcio che nella favola il progettista distrugge formando al cospicuo dei cristalli, distruggendo in un colpo l'unica base del suo edificio.

(Continua)

In Italia

Una sentinella che uccide.

Ieri la città di Aosta è stata contristata dalla notizia di una lugubre tragedia, avvenuta nella scorsa notte.

Due soldati, addetti al corpo di guardia del carcere, uscivano per attingere acqua.

La sentinella militare, visto i due uomini aggirarsi nei dintorni, non sapendo i motivi della loro uscita e non potendo riconoscere in causa del fuso buio della notte, gridò all'armi.

Non avendo udito risposta, la sentinella sparò il fucile; l'effetto del colpo è stato fatale: uno dei due soldati cadde morto fulminato, l'altro rimase ferito. Stando l'autorità militare procedette immediatamente ad un'inchiesta sul dolorosissimo fatto; ogni idea di vendetta è assolutamente esclusa; si tratta di un equivoco fatale.

Comincia bene!

Un gruppo di socialisti avversari del deputato Oneta ha fondato in Roma un giornale: *Il socialista*, per combatterlo. Domenica comparve il primo numero del giornale, ma fu sequestrato.

Il caro d'un piroscapo.

Ieri nel cantiere Cravero, alla Foce (Genova) è stato varato felicemente un bellissimo piroscapo in ferro, di 130 tonnellate, cui venne imposto il nome di *Antonio*. Erano presenti le autorità e un pubblico scelto. Quel piroscapo, totalmente costruito in cantiere, è destinato ai viaggi da Genova a Roma.

Grimaldi in giro.

Brindisi 2. Diretto per Lecce è transitato per questa stazione il ministro Grimaldi.

Fu ricevuto da tutte le autorità civili e militari, e da distinti cittadini.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario della mezzanotte del 31 a quella del 1°.

Provincia di Palermo: Palermo casi 17, morti 14, di cui 8 dei casi precedenti. Misilmeri casi 8, morti 2. Monreale casi 2, morti 1. Villabate casi 2, morti 1 dei precedenti.

Provincia di Trapani: Castellana Grotte casi 1.

Cessazione del Bollettino.

Essendo ormai insignificante il numero dei casi di colera a Palermo, domani o posdomani cesserà la pubblicazione del bollettino sanitario del ministero dell'Interno.

All'Estero

8000 pellicce regalate.

Questa si può proprio dire « carità pelosa ». La Società slava di beneficenza residente a Pietroburgo, ha spedito, sotto pretesto di carità, 8000 pellicce all'esercito bulgaro.

Scontro ferroviario.

È segnalato da Lione un grave scontro ferroviario. Il capo macchinista e il sotto capo furono mortalmente feriti; molti viaggiatori riportarono contusioni più o meno gravi.

In Provincia

Chiusaforte 1 novembre.

Nella stazione in cui siamo, gli stabilimenti balneari sono privi di forestieri i quali nella stagione estiva sogliono frequentarli; e così discesi degli alberghi, tra cui, quello nostro dei signori fratelli Pesammosa, è onorato tutti gli anni da numerosi forestieri. Ciò dà vita al paese, e serve a farcelo conoscere qual è con le molteplici e singolari sue attrattive; per le quali oggi vede assicurata la propria fama.

È ottima, ma però ben difficile cosa il vedere in un paese spontanea la cooperazione di cittadini d'ogni ordine sociale che senza far quistioni di partito, né tenendo calcolo di personali inimicizie, unanimi concorrono nel procurare il miglioramento sia morale che materiale del proprio paese; studiando i diversi modi di portare la floridezza al medesimo, della quale scaturir deve ogni fonte di comuni ricchezze. E ciò prova oggi pure come il sorgere d'una nobile idea, questa popolazione sia pronta ad accoglierla, accordandole sempre il suo valido appoggio. Non appena l'instancabile apostolo della giunonica l'egregio C. Ruyter esternò la idea di formare quel campo ginnastico alpino, questi alpinisti senza esitanza si unirono in comitato per studiare il modo più opportuno onde effettuare tale progetto; e quel comitato in allora composto di

sei membri, oggi ne conta ben diciassette. Nella seduta seconda tenutasi a tal uopo, venne in esso al medesimo nominata una commissione esecutiva con l'incarico di provvedere a tutto ciò che concerne la progettata istituzione, meno le determinazioni degli affari più importanti i quali restano sempre di spettanza dell'intero comitato. Questa commissione fu composta dai signori G. Rizzi, V. Pesammosa e C. Pesammosa, e segretario fu nominato ad unanimità il signor D'Arcano conte Leopoldo, segretario comunale di Chiusa, colla costante cooperazione del segretario del Comitato paese di Roccolana, signor Bassina.

Seduta stante tra i membri stessi venne aperta una sottoscrizione per costituire un fondo da destinare all'istituzione d'impianto della palestra, vendendo così in aiuto al dispendio che costerà la Società per detto campo. La somma raccolta in pochi minuti ascendeva a lire 203, delle quali lire 150 vennero destinate al suddetto scopo, che saranno consegnate il giorno in cui avrà principio il campo, e le altre 53 fu determinato di ritenere per le spese in previsione. L'intera somma venne per ora depositata nella cassa di risparmio postale. In detta seduta fu pure associato che il comune abbia a far pratiche per ottenere dall'autorità amministrativa la concessione del fondo per l'impianto della palestra, sostenendo le spese per la riduzione del fondo per gli esercizi ginnastici; ed il comune abbia a provvedere l'alloggio nella casa comunale per 50 giovani. Certamente che quell'autorità riconoscendo l'importanza della cosa e l'utile che da questa nobile istituzione si ritrae, non v'è dubbio che risponderà accordando. Venne poi fatta preghiera al signor sindaco di subito comunicare il deliberato, tanto al cav. Griffl deputato federale della Società ginnastica di Venezia, quanto al benemerito Ruyter di Trieste.

In faccia a questa dimostrazione di fatti, è doveroso tributare un ben sentito plauso a questa popolazione, la quale è meritevole d'essere citata ad esempio alle tante altre per la sua emulazione nel civile sviluppo del proprio paese. A coronare i comuni sforzi di questa, ora non resta che ai giovani ginnastici italiani il concorrere numerosi e ordinati. Chiusaforte ben lieta di poter cooperare in un'opera di rigenerazione educativa, fisica e morale, s'appresta ad accoglierli con tutta la maggior simpatia. La patria guarda a voi e attende e spera nell'avvenire che si maturi, buona prova.

Gemona 2 novembre.

Il tempo piovoso di ieri faceva ritenere che la nostra festa annuale chiamata dei Santi avesse ad abortire. Invece nella notte decorata essendo cessata la pioggia, il concorso di gente d'ogni parte si fece superiore ad ogni aspettativa e così il nostro paese, ora tanto benaugurato economicamente, ha potuto avere almeno una giornata in cui tutti dal più al meno ebbero campo di far degli affari, e con essi qualche guadagno.

Anche in bovini vi fu un discreto concorso e quindi si fecero delle vendite.

Sino dalle 10 antimeridiane nella Sala sociale cominciò la festa da ballo per opera dell'orchestra udinese del Minerva diretta dal distinto Onisoli. Non vi dico in qual modo i nostri ed i forestieri ne abbiano approfittato, basti accennare come già alle 2 pom. gli incassi pagavano tutte le spese mentre è certo che si ballerà fino alle prime ore di domani.

Cividale, 3 novembre.

Uno sguardo politico sul Tiro a Segno Mandamentale.

Domenica passata ebbero luogo le elezioni di questa Società del Tiro a Segno Mandamentale.

Previamente il Presidente sig. Luigi Carbonaro fece una chiara ed esatta relazione di resoconto sulla gestione 1885.

Accordò ai lodevoli risultati che si ebbero nelle esercitazioni di tiro, ed encomiò i sigg. Soci per la loro valida cooperazione a che la Società si facesse onore.

I presenti espressero la loro viva soddisfazione per l'opera zelante del sig. Presidente, data a beneficio del sodalizio, e fecero voti perché venisse rieletto.

Infatti con splendida votazione lo fu. Vennero poi nominati i sigg. Doril Giuseppe, Cibau Vittorio (rielezione) Carlo Vidissani e Francesco Bevilacqua a coadiuvarlo nel prossimo anno 1886, nella Presidenza.

Io sono lieto che questi signori sieno designati alla carica predetta, perché li so forniti di eccellenti requisiti.

Ed ora mi sia permesso di esortare tutti i soci ad accendersi per la patriottica istituzione e colla concordia e colla assiduità, rendersi veramente meritevoli del lusinghiero titolo di colonne di ri-

serva per la difesa del patrio onore e dell'Italia bandiera.

Rammentando che Cividale è ancora la terra dei forti che diedero e sangue e vita e averi per il di lei lustro e splendore, e più tardi per il lustro e splendore della patria italiana.

Pur troppo viviamo in tempi difficili; tempi in cui il decoro del Forumjuli è disceso al basso, e quasi più le nostre vergogne che le nostre glorie vengono portate sul banco della censura.

In verità, io mi sento stringere il cuore, nel vedere le discordie cittadine che ci contristano.

Non abbiamo più l'uomo che ci tenga sollevati nell'area della dignità e della grandezza.

La Patria del Friuli grida, il Friuli grida, il Forumjuli grida, ed i comprovinciali e gli estranei che diranno mai di noi? Ci faranno le baffe.

Io non sono solito appiarmi a questo od a quello diario per giudicare di questo o quel paese; ma ritengo sempre che la stampa sia la legittima interprete della pubblica opinione; e fino a tanto che la stampa, questo faro della civiltà, non può trovare una parola dolce in pro' dei nostri uomini, io, dico la verità, sono tentato a credere che gli uomini tra noi non esistono più.

S'intende bene che io parlo dei reggitori di questa comunità, e di tutti coloro che tengono le redini della nostra Cividale, perocché se bene che la cittadina forajuliana, è quanto al può dire buona, nobile e gentile.

Si è pertanto che io mi rivolgo a tutti, io genere i precominati, perché almeno si concilino tra loro, e colla concordia a noi sono, dimostrino di essere proprio i rappresentanti del Comune.

Il vostro corrispondente Caronte grida si lavi lo soggiornerò — si lavi — od almeno si concilino vari partiti tra di loro, ciò politicamente parlando; rispetto poi alla patriottica istituzione del tiro a segno io faccio voti perché i vari membri siano sempre pari alla bella missione che ho chiamati a compiere.

Un socio.

In Città

Col 1° novembre si è aperto l'abbonamento al *FRIULI*, per i due ultimi mesi del corrente anno, al prezzo di lire 2.70.

Gli abbonati, in ritardo di pagamento sono sollecitati a porsi in regola al più presto.

Mentana. Mentana è la gloriosa diflatta della democrazia, senza di cui Roma non sarebbe forse mai stata redenta dalle nequizie sacerdotali, né il poter sociale dei papi, caduto.

Oggi, 3 novembre ricorre la data memoriale di Mentana.

Ogni italiano sente suo dovere il ricordarsi e la democrazia specialmente; poiché è gloria sua e nessuno può contrariarla.

Sui colli di Mentana s'innalzò il fiore della Italia giovinetta, quando una iniqua riazione moderata spadroneggiava nella penisola, non però abbietamente così come oggi sotto l'impero di un vecchio che tradì le speranze del partito liberale progressista, anzi le speranze della intera nazione.

La Società Friulana del Reduci dalle Patrie Battaglie mandò questa mattina il seguente telegramma;

« Sindaco - Mentana,

« Ricorrendo il 18° anniversario di « Mentana, disfatta che oscura molte « vittorie, i Reduci friulani commemorano il grande avvenimento e il sangue versato per la Patria.

La Presidenza ».

Le visite di Bertani. L'illustre deputato Agostino Bertani, visitò domenica i forni rurali di Remanzacco e Passignano di Prato.

Egli si trovò soddisfattissimo del sistema di detti forni e del confezionamento del loro pane bianco. Così il nostro egregio Manzoni può rallegrarsene, in quanto che l'opera sua patriottica e veramente umanitaria trova ovunque il plauso e l'incoraggiamento che si merita.

Ieri poi lo stesso Bertani fu a Cividale e a S. Pietro al Natone ove venne ricevuto dalla autorità cittadina, politiche e dai medici comunali. Visitò anche parecchi villaggi dei due distretti.

Oggi è partito per la linea pontebana, e rebornerà a visitare i distretti di Tarcento, Gemona e Tolmezzo.

Per i militari di terza categoria. Il Comando del Presidio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In relazione al manifesto del Comando di questo Distretto regolamentare pubblicato in data del 25 p. p. settembre,

e per effetto del N. 12 della Circolare del Ministero della Guerra, N. 108, del settembre u. s., si fa noto:

1. I militari di 3ª categoria del Comune di Udine che hanno fatto o faranno domanda per essere ammessi alla istruzione festiva come nel suddetto manifesto è indicato, al presenteranno il giorno 8 corrente, alle ore 7 e mezza ant. al quartiere di Castello al Comandante del 40° Reggimento Fanteria per la prima istruzione.

2. L'ora e la durata dell'istruzione è stata fissata dalle 7 e mezza alle 11 e mezza ant. di ogni giorno festivo.

Il Sindaco di Palermo, al presidente dell'Istituto Filodrammatico. L'egregio signor Giulio Blum, ha ricevuto dal Duca di Craco, la seguente lettera:

Egregio sig. Giulio Blum

Presidente dell'Istituto Filodr. T. Ciconi

Udine.

Manifesto alla S. V. e a tutti codesti soci le più vive espressioni di gratitudine per il concorso filantropico messo in favore di questi poveri colpiti dal colera; e mi affretto a scusarlo ricevuta delle L. 283.75 che ho ricevute con una lettera del 22 di n. 89.

Questa città è grata al nobile Istituto che Ella presiede dell'iniziativa presa di un trattenimento teatrale che fruttò quella somma; e si conforta nella presente sventura notando come da ogni parte del Regno tutti, autorità, enti morali e cittadini privati concorrono in sollievo di essa.

Mi creda con ogni riguardo

Palermo, addì 27 ottobre 1885.

Il Sindaco E.

Duca di Craco.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 31 ottobre 1885.

Capitale sottoscritto L. 151.875.
Azionisti saldo azioni » 48.025.
Capitale effettiv. versato L. 102.850.

Attivo.

Cassa L. 8.911.57
Azionisti saldo azioni » 48.025.
Porto-foglio » 202.219.07
Banche e Ditte corrisp. » 108.280.84
Antec. sopra pegno di tit. » 18.000.
Conti corr. gar. da dep. » 3.000.
Depositi a caus. antecip. » 5.000.
Id. liberi e volent. » 8.720.
Debitori diversi » 9.60
Mob. e spese di primo imp. » 1.387.54
Spese ordin. d'amminist. » 1.006

Totale attivo L. 401.109.82

Passivo.

Capitale L. 151.875.
Depositi in conto corrente » 78.779.70
Id. a risparmio » 4.178.68
Banche e Ditte corrisp. » 115.894.47
Depositi liberi e vol. » 8.720.
Id. a cauzione » 5.000.
Creditori diversi » 30.031.46
Fondo di riserva » 1.308.50
Utile lordi del corr. esser. » 5.321.86

Totale passivo L. 401.109.82

Udine, li 31 ottobre 1885.

Il presidente

M. Voipe.

Il sindaco

Angeli A. G.

Il direttore

G. Ermacora.

Gesta austriache. Giorni fa alcuni artisti della compagnia drammatica Benini e soci che recita a Palma, si recarono a diporto oltre il confine austriaco di Vico. Al ritorno dopo oltrepassato la sbarra che segna il famoso confine politico, e quando credevano di trovarsi a parecchi metri inoltrati sul territorio italiano, emisero alcune grida patriottiche.

Ieri sera ritornarono a godersi due ore di libertà, ma quando stavano per rientrare nel regno, un I. R. impiegato di Dogana, al quale parve che sulla vettura ve ne fossero due di quelli della prima volta, li invitò a recarsi in ufficio e li senza tanti complimenti li dichiarò in stato d'arresto.

Gli altri corsero a Palma ad avvisare il capo-comico sig. Sambo, il quale si affrettò a recarsi alla I. R. Dogana di Vico. Ma tutte le sue preghiere e scorgimenti riuscirono inutili, perché gli venne risposto che gli arrestati erano stati consegnati alla I. R. Gendarmeria, la quale bene ammantata stava traducendo alle carceri di Cervignano.

La compagnia in causa dell'avvenuto dovette pregiudicare la recita del *Padrone della Ferriera*, e scusarsi come poté col pubblico.

Certo fu imprudenza da parte dei comici, i quali dovevano sapere che non solo in Austria ma anche in Italia sarebbero stati arrestati, caso mai i carabinieri, od altri agenti di P. S. li avessero uditi proferir parole patriottiche; e non ci resta che esprimere la speranza che il fatto non venga qualificato allo *tradimento a danno dello I. R. Governo*.

Del resto gli arrestati possono essere sicuri che il nostro governo non mancherà di interporre i suoi buoni uffici, ed il Paterno Regime di far il dovuto uso delle note che riceverà in proposito.

Teatro Minerva. L'amministrazione del Teatro Minerva ha scritturato la Compagnia italiana d'opere comiche e balli di proprietà dell'attrice Eida Ciardoni, diretta da Bruto Bacci.

Le rappresentazioni avranno luogo dal 10 al 20 del corrente novembre.

Verranno date numero cinque opere e quattro balli.

Olio puro di fegato di merluzzo.

Uno dei farmaci più aggradevoli è senza dubbio l'Emulsione di Scott, che possiede tutte le virtù dell'olio di fegato di merluzzo quelle degli ipofosfati. È alimento e medicina ad un tempo. Per i fanciulli deboli e molli non ha rivale. Tutti quelli che l'hanno usata dicono che non v'è rimedio che l'eguagli per guarire la Tisi, Anemia, Scrofola, Rachitide ed affezioni della gola.

12

SANTE RELIQUIE (1)

Ser!

Chente sia o messere la cagion per la quale dottato habbia di voi, lassa diròvela. Concoctasiosesocachè ancoi trovisi il fuo così nel primato come nel sezzo ordine di cittadini. Et del fuo è coto mio avasolansi tutti ad attutare la futa; et codesto stato è orajo assai. In troque voi vedete come in un miraglio la situazione; et nei tempi antichi era diversa da quella del presenti, allotta meglio vivevasi che ota in cui si è tra una parofia di mali. Oed lo chero: perchè mai li trapassati segnarono lor omora sovra campora et pratora, per assempro, et del sudor della fronte orgogliosi andorno? Qual è ch'ota ugualmente face? Faraggio un assempro chiamando i presenti figli di lipere.

Che s'io per primato faccio fullanza, nullo dalla Danoia al Tebro, alzasi per atare. Non una buce le presenti costumi condanna; et della verità volgo a voi il dimando. Non è il dimoro sede di dolore, ma di erro; favorendo al trui potete trovare chi fediso voi. Tempora uguali mai foro all'immagine mia; non vivessi iussure che coll'intenza di molo fare; il lucore dell'inveggia brilla sempre maggio et orrevole. et d'oranza meritorio quello è aha in neghienza viva. Impertanto questa pistola cada eu voi qual benedica pioia, si che pruar habbiate a estimare la podesta et nessuna rancura per me habbiate a serbare. Sarete voi reda di molte fortune s'ei vecchi havrete rispetto et non pensate a vengiarvi di chi vi dice bene; ma buon viaggio a me fate, senza rancura per il testato scritto. E credetemi.

Daniela Petraroli.

(1) Questa curiosa lettera fu con molta fatica trascritta da antico codice cartaceo.

C. Fabris.

In Tribunale

Processo per oltraggio e percosse. Ieri davanti al nostro Tribunale si trattò la causa penale in confronto di certa Maggiori imputata di aver oltraggiato e percosso una maestra comunale per causa delle sue funzioni.

Ma un fatto che aveva tanta analogia con quello del dott. E. De Senibus che l'avv. G. B. Billia difensore, domandò a favore della sua cliente lo stesso bisogno trattamento, riferendosi espressamente a quel caso, e osservando che si trovava davanti alla stessa magistratura.

Però il Tribunale trovò il *dolo* tanto per le ingiurie che per la percosse, e condannò l'imputata a 6 giorni di carcere e lire 80 di ammenda.

Bisogna proprio convenire che i casi sono come i nasi!

Il ricorso del carabinieri Durione è stato respinto.

Roma 2. Oggi, davanti il Tribunale Supremo di guerra e di marina, fu discusso il ricorso presentato dagli avvocati del carabinieri Durione, condannato a morte dal Tribunale militare di Venezia.

Il Tribunale era presieduto dal generale Durando.

Dopo una brillante arringa del difensore avvocato Morpurgo e la relazione del giudice Di Marco, parlò il rappresentante del Pubblico Ministero Benazzi concludendo per il rigetto del ricorso.

Indi il Tribunale si ritirò.

Alle tre e mezza, riaperta l'udienza, il presidente lesse la sentenza con cui il Tribunale rigettava il ricorso.

64 " " . . . 18

Le inserzioni dell'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le asserzioni della celebrità medica d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 11

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie, e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio, vescicale, inguine emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato, acuto, abbi- sognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quella del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedesi dioliva- zione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradica le *blennorragie* e recenti che croniche, ed in alcuni casi catteri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazioni, credetemi dott. Bazzini segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. 2.20, la scatola e L. 1.20 il flacon di polvere sedativa franco in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli animali, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consigli anche per corrispondenza. — L. Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualsiasi sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consigli medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia n. 24 di Ottavio Galleani, Milano, Via Maravigli.

Rivenditori a UDINE: Comelli, Filippuzzi Girolami e Biasoli Luigi, farmacia alla Sirena. — VENEZIA: Bötner, dott. Zampironi. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marella, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.31 ant. A. VENEZIA	ore 6.50 ant. diretto	ore 7.37 ant. A. UDINE
5.10 ant. omnibus	9.48 ant. A. VENEZIA	6.25 ant. omnibus	8.54 ant. A. UDINE
10.20 ant. diretto	1.10 p. A. VENEZIA	11.11 ant. omnibus	8.30 p. A. UDINE
12.20 post. omnibus	5.15 p. A. VENEZIA	8.10 p. diretto	8.28 p. A. UDINE
6.21 omnibus	9.55 p. A. VENEZIA	8.35 p. omnibus	8.15 p. A. UDINE
8.28 omnibus	11.35 p. A. VENEZIA	9.11 p. misto	8.30 ant. A. UDINE
DA UDINE	DA PONTERRA	DA PONTERRA	DA UDINE
ore 8.50 ant. omnib.	ore 8.45 ant. A. PONTERRA	ore 8.50 ant. omnib.	ore 9.18 ant. A. UDINE
7.46 ant. diretto	8.42 ant. A. PONTERRA	8.20 ant. diretto	10.10 ant. A. UDINE
10.50 ant. omnib.	1.08 p. A. PONTERRA	8.25 p. omnib.	8.01 p. A. UDINE
4.30 p. omnib.	7.28 p. A. PONTERRA	8.50 p. omnib.	7.40 p. A. UDINE
8.35 p. diretto	8.38 p. A. PONTERRA	8.45 p. diretto	8.20 p. A. UDINE
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. A. TRIESTE	ore 7.20 ant. omnib.	ore 10.10 ant. A. UDINE
7.54 ant. omnib.	11.25 ant. A. TRIESTE	8.10 ant. omnib.	12.30 p. A. UDINE
8.46 p. omnib.	8.42 p. A. TRIESTE	8.50 p. omnib.	8.08 p. A. UDINE
8.47 p. omnib.	12.35 p. A. TRIESTE	9.11 p. misto	1.11 ant. A. UDINE

LO STABILIMENTO  FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle: pipomate Pastiglie Marchesini, Carreri, Reher, dell' *Bremita* di Spagna, Panerat, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Losenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento, elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno del giorniere ciarlatanesco reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il perfetto miscelamento di una lire al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisolfato di calcio e ferro, per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e rachitismi, l'asma, la clorosi e simili.

Sciroppo di Apte Blasse efficace contro i catteri cronici del bronchio, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di chin e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie peliurici, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce rapidamente le tosse bronchiali, convulsive a canino, avendo il componente balsamico del Codeina e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisolfato di calcio**, L'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloriosa, l'Odonatolico Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merlusso con e senza protettivo di ferro, le polveri antimalarici diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

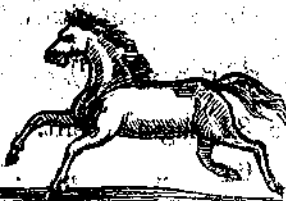
Specialità nazionali ed estere come: Farina lattica Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry e Landiani, Pantofole, Rongreggio Delfino, Liqueur Goudron de Guggi, Olio di Merlusso Bergen, Estratto Orzo Tullio, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaat, Poria, Spelanson, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, collodio Laro, Rongreggio Elague, Cruti, Confetti al bromuro di sodio, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Berlin Rerestitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, cheresce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo, la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiarezza la più avanzata. Impedisce la irrigidire dei membri, e serve specialment a rinforzare i cavalli di antica di fatica.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, dopo grandata, la debolezza dei reni, visceroni alla gamba, accavalcamenti muscolari e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello dell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco coluso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Avvisi a prezzi modicissimi

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
alla Farmacia Nestlé
Filippuzzi-Girolami in Udine
Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'efficacia usata, perché oltre la semplice efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e fragilissime del male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse, per quanto inveterata, col minimo allungamento la stessa predisposizione alla tosse. Questi straordinari e lusinghieri effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non nasce mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Farina alimentare razionale per i Bovini

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.50.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole litografiche in litografia, L. 3.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-850, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.

KOHEN: *Studi di Nude*, L. 6.

DE GASPERI: *Nozioni di Geografia della Provincia di Udine*, L. 0.40.